

Codice A1813C

D.D. 6 ottobre 2025, n. 1930

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022
Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per il taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) - Fascicolo n° TO.CB.AI.81/2024.



ATTO DD 1930/A1813C/2025

DEL 06/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022

Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per il taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese

Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) - Fascicolo n° TO.CB.AI.81/2024.

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 11/09/2024, protocollo in ingresso

42503/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.81/2024 presentata dalla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P.

IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per completare i tagli di utilizzazione di boschi ripari su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese, per una superficie pari a complessivi 3,4 ettari, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza;

- la relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Emanuele Brarda iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 975B pervenuta in data 11/09/2024, protocollo in ingresso 42503/DA1813C;

- la rettifica dell'istanza su modello vigente pervenuta in data 08/08/2025 protocollo di ingresso n.36052;

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sinistra e destra

idrografica del

torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese, per una superficie pari a complessivi 3,4 ettari per realizzare interventi selvicolturali con un prelievo stimato pari 139 m³ di legno duro e 213 m³ di legno dolce.

- L'area d'intervento ricade all'interno della Fascia A del PAI ad una quota di circa 229m s.l.m. Tutte le superfici coinvolte nell'intervento in esame appartengono al demanio idrico;
- Le aree d'intervento sono allocate lungo le sponde del torrente Malone, in prossimità dell'alveo, sia sul lato orografico destro che sinistro;
- Il concessionario dichiara che su 12 ettari rilasciati con la concessione TO.CB129/2022 circa 4 non sono stati ultimati a causa del maltempo che ha condizionato l'accessibilità alle aree di taglio. Le abbondanti precipitazioni che si sono susseguite da febbraio a settembre 2024, hanno limitato fortemente l'attività selvicolturale, in quanto le piogge non hanno consentito il transito ai mezzi forestali nei corpi n.1, n.7, n.8.

Dato atto che

- le condizioni meteo avverse hanno interferito con la realizzazione delle operazioni di utilizzazione del legname nei corpi n.1, n.7, n.8:
- le quantità di legname ancora presenti nei corpi n.1, n.7, n.8. indicati nella relazione protocollo in ingresso 42503/DA1813C in data 11/09/2024, sono state già pagate dalla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P.IVA 11594000017) con la concessione breve To.CB129/2022 rilasciata con provvedimento DD 1780/A1813C del 27/06/2023.

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, e assentire in base al Regolamento D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 la ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), la concessione breve per completare i tagli di utilizzazione nei corpi n.1, n.7, n.8 lungo il torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese, per una superficie pari a complessivi 3,4 ettari, meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza, Fascicolo n° TO.CB.81/2024;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;

- D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

di assentire alla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), la concessione fascicolo TO.CB.AI.81/2024 per completare i tagli di utilizzazione di boschi ripari su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Malone nei comuni di Volpiano e San Benigno Canavese, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza. L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- b. l'intervento è finalizzato al taglio boschivo nei corpi n.1, n.7, n.8 (non completati con la concessione TO.CB.AI 129/2022) e dovrà essere ultimato nel termine di 6 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
- e. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- g. è fatto assoluto divieto di:
 - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
 - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- h. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono

essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- j. in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;
- k. la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.
- l. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- m. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- n. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
- o. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte.

di dare atto che l'importo di Euro € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 11/06/2025 – IUV 22251628078423462.

La concessione breve codice TO.CB.AI 81/2024 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 6 (sei) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di completare il taglio della vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale nei corpi n.1, n.7, n.8 indicati nel progetto di taglio allegato all'istanza. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori

Dott. For. Flavio Bakovic

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo